

# Rassegna Stampa

## Evento finale 6 e 7 marzo 2023

coordinatore beneficiario



beneficiari associati





BANCA  
POPOLARE  
DELLE PROVINCE  
MOLISANE



## LE STRANE MANOVRE PER LE ELEZIONI REGIONALI

# Oggi le comiche della politica molisana

• NEL CENTRODESTRA TUTTI GLI ASSESSORI SPARLANO ALLE SPALLE DI TOMA, POI PERO' TUTTI GLI OBBEDISCONO. CONVIENE RICANDIDARLI



CONSIDERATA L'IMPOPOLARITA' DEL LORO PRESIDENTE? • NEL CAMPO PROGRESSISTA GRECO TENTA L'ULTIMA CARTA PER LE ELEZIONI REGIONALI

A PAGINA 5

GLI INTRECCI PERVERSI TRA POTERE POLITICO E INFORMAZIONE IN MOLISE

# Toma ha famiglia: quella di Rocco e i suoi figli

Il figlio dell'esponente di Fratelli d'Italia, alle dipendenze del governatore in Regione, è editore del giornale on line "Op" che attacca gli avversari del suo datore di lavoro, cioè Patriciello e Petracca che, per il padre, sono i nostri padroni finanziatori



ALLE PAGINE 2 E 3

## L'INTERVENTO DI MELONI

# CI PENSA GIORGIA A SISTEMARE TUTTO

LA LEADER DI FRATELLI D'ITALIA RIPORTA LA PACE TRA DI SANDRO E PALLANTE E CONVINCHE PURE TOMA A FARSI DA PARTE, CON L'INCARICO DI COMMISSARIO AL TERREMOTO



A PAGINA 4

## LO STUDIO

# LA RINASCITA DELLA TROTA MOLISANA



A PAGINA 8

## LO SPECIALE SULL'8 MARZO

# IN MOLISE LA GIUSTIZIA È DELLE DONNE

La giustizia in Molise appartiene alle donne, nel senso che la maggioranza dei magistrati molisani è di sesso femminile. Non è l'unico primato "rosa" che il Molise può vantare: vi sono anche imprenditrici e professoressa a detenere lo scettro del comando rispetto ai loro colleghi uomini nella nostra regione.



ALLE PAGINE 6 E 7

## L'EVENTO

# IL TARTUFO MOLISANO A TOKYO



A PAGINA 9

**IL PROGETTO** DI BIODIVERSITA' CHE RIVITALIZZA IL NOSTRO ECOSISTEMA

# La rinascita della trota molisana

La ricerca, nell'ambito del LIFE NatSalMo, ha coinvolto le scuole

**I**n quasi 5 anni di impegno nei bacini molisani del Volturno e del Biferno, questo ambizioso progetto - finanziato dall'Unione Europea - ha lavorato per proteggere la trota mediterranea, specie in pericolo a livello nazionale ed europeo, minacciata da una serie di fattori, tra i quali l'inquinamento, la pesca eccessiva e le immissioni di specie non autoctone. E lo ha fatto introducendo con successo tecniche innovative che vanno dall'applicazione di biotecnologie mai utilizzate per la trota nativa alla riqualificazione degli habitat tramite riconnessione idraulica e al coinvolgimento autentico e partecipato delle comunità locali.

Lo sforzo congiunto tra partner tecnici d'eccellenza, come l'Università degli Studi del Molise - Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (capofila), MTRG (Mediterranean Trout Research Group), Legambiente e StudioGiuliano srl, amministrazioni locali quali Regione Molise, Comune di Oratino e Comune di Rocchetta a Volturno e le Università romene di Iasi e Sibiu, ha condotto LIFE NatSalMo a risultati a dir poco lusinghieri: nei tratti fluviali interessati dal progetto, vi è stato un incremento di trote mediterranee quantificabile tra 70% al 94% con un grado di introgresione (trasferimento di materiale genetico da una specie ad un'altra attraverso l'ibridazione interspeci-

fica) che, dallo 0,22 iniziale, si è ridotto allo 0,05 e i due Contratti di Fiume - quello dell'Alto Bacino del Volturno e quello del Biferno - proposti dalla Regione Molise sono stati sottoscritti già da più di 25 realtà.

Numeri importanti, raggiunti grazie al team NatSalMo che ha sperimentato e impiegato procedure e tecniche all'avanguardia rispetto a quelle generalmente utilizzate in contesti simili: la creazione della prima criobanca europea del seme di trota mediterranea è stato uno degli obiettivi-chiave sui quali il progetto ha lavorato alacremente e che si è rivelato un valido supporto per implementare e ottimizzare l'allevamento artificiale tradizionale. Infatti, grazie alla scorta di seme congelato già analizzato geneticamente e pronto all'uso, si evita di trattenere individui maschi in incubatoio a far da parco riproduttori, rilasciandoli immediatamente dopo il prelievo nel loro habitat naturale, a salvaguardia della loro selvaticità.

"La trota nativa è tornata nei fiumi molisani, ripopolati con oltre 230.000 uova prodotte da femmine selvatiche fecondate utilizzando il seme stoccato nella prima criobanca di trota mediterranea in Europa mantenuta presso il Dip. AAA dell'Università del Molise - ha dichiarato la Prof.ssa Nicolaia Iaffaldano -. Unica nel suo genere, la criobanca del seme nasce per il recupero della trota mediterranea e, con oltre 2.000

dosi di seme provenienti da 160 riproduttori, rappresenta un vero serbatoio genetico per la salvaguardia della biodiversità di questa specie. La criobanca apre nuove e interessanti prospettive, costituendo una best practice per la gestione dei parchi riproduttori nella produzione di materiale autoctono da immettere nei fiumi, assicurando la variabilità genetica e la rusticità della prole".

Altra innovazione introdotta da LIFE NatSalMo è stata la cosiddetta "tecnica del nesting&cocooning", ovvero la creazione di nidi di riproduzione semi-artificiali direttamente nell'alveo del fiume, nei quali "seminare" le uova fecondate per far sì che le schiuse avvengano direttamente in ambiente selvatico e naturale, preservando in questo modo i nascituri da qualsiasi elemento di domesticazione.

Tra i risultati più lusinghieri del LIFE NatSalMo occorre menzionare i Contratti di Fiume, la cui sottoscrizione da parte delle amministrazioni, associazioni ed enti locali sta procedendo spedita, e che testimoniano la volontà di continuare, oltre la durata del progetto europeo, a gestire in maniera sostenibile e condivisa le risorse naturali del Biferno e Alto Volturno.

"Grazie a questo progetto è stato raggiunto l'importante obiettivo della sottoscri-



Peso:90%

zione dei Contratti di Fiume del Volturno e del Biferno - ha dichiarato Antonio Nicoletti, responsabile nazionale a ree protette e biodiversità di **Legambiente** - che rappresentano una opportunità concreta per integrare in un unico percorso decisionale le esigenze di conservazione di una specie a rischio, come la trota del Molise, e quelle di fruire in maniera sostenibile dei due fiumi. Abbiamo voluto fortemente questo percorso, realizzato grazie alla collaborazione del CIRF - Centro italiano per la riqualificazione fluviale - e l'impegno concreto della Regione Molise, nella convinzione di fornire uno strumento efficace per coinvolgere le comunità locali ed i portatori di interesse in un'azione fondamentale per la tutela degli ecosistemi fluviali. Il metodo utilizzato per definire i due Contratti di Fiume rappresenta un modello replicabile anche per altri fiumi della regione e può essere uno strumento per favorire aggregazioni territoriali capaci di migliorare la qualità della spesa delle risorse comunitarie e nazionali".

Il LIFE NatSalMo ha coinvolto poi anche i più giovani: attività educative e di parte-

ecipazione attiva sono state rivolte alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado della regione (8 istituti comprensivi scolastici e un centro polisportivo) per un totale di 642 alunni coinvolti, a seconda della stagione, sia in incontri sul campo che all'interno della struttura scolastica. Ai ragazzi è stato proposto un percorso educativo alla scoperta della biodiversità animale e vegetale delle aree di progetto e sono state fatte riflessioni in merito all'inserimento delle attività antropiche in contesti naturali.

I vincitori del contest *Vivi il tuo territorio: la vita nei fiumi molisani*, cui hanno partecipato numerose classi, sono state premiati ieri nel corso del meeting di progetto. I vincitori sono alunne e alunni delle scuole: Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3°A), Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3°A), Scuola primaria Giovanni Paolo II Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini (3 Classe VD), Istituto Comprensivo Ricciardi di Palata (classe V D), Istituto Comprensivo Don Giulio Testa Scuola di Venafro (Classi II e III elementare).

La mattinata si è conclusa con una tavola rotonda nella quale, Angelo Belliggiano del Dip. AAA Università degli Studi del Molise, il Presidente del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giovanni Cannata, il Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini Andrea Spaterna e il Presidente di **Legambiente** Molise Andrea De Marco hanno approfondito i temi sollecitati dai risultati delle azioni di progetto.

Per celebrare poi il successo del progetto e ricordare l'importanza di una specie ittica endemica dell'area mediterranea recuperata, segnaliamo anche un momento dedicato all'urban art. Sul muro perimetrale della scuola primaria Giovanni Paolo II dell'Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini, ex Casa dello studente, si sta infatti realizzando un murales artistico dedicato alla trota mediterranea. L'opera è stata commissionata a Smake, artista molisano, classe 1988, membro dell'Associazione Malatesta che dai primi anni del 2011 organizza il Draw the Line Festival di Campobasso, ovvero un progetto di riqualificazione urbana attraverso la street art.



Peso:90%

MARTEDÌ 7 MARZO, 2023

[Sport](#) [Servizio WhatsApp](#) [Info - Contatti](#) [Relazioni Sociali](#) [Quotidiano Molise Pdf](#)[HOMEPAGE](#) [CAMPOBASSO](#) [ISERNIA](#) [TERMOLI](#) [NECROLOGI](#) [SERVIZI UTILI](#) [FARMACIE](#) [WHATSAPP](#) [DI PIÙ](#)

The player is loading ...

[Home](#) > [Attualità](#) > [Successo per il progetto per la salvaguardia della trota nativa in Molise](#)

ATTUALITÀ

## Successo per il progetto per la salvaguardia della trota nativa in Molise

Il 7 Mar 2023 0



In quasi 5 anni di impegno nei bacini molisani del Volturno e del Biferno, **questo ambizioso progetto – finanziato dall'Unione Europea – ha lavorato per proteggere la trota mediterranea**, specie in pericolo a livello nazionale ed europeo, minacciata da una serie di fattori, tra i quali l'inquinamento, la pesca eccessiva e le immissioni di specie non autoctone. E lo ha fatto **introducendo con successo tecniche innovative** che vanno dall'applicazione di biotecnologie mai utilizzate per la trota nativa alla riqualificazione degli habitat tramite riconnessione idraulica e al coinvolgimento autentico e partecipato delle comunità locali.

Lo sforzo congiunto tra partner tecnici d'eccellenza, come **l'Università degli Studi del Molise** – Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (capofila), **MTRG** (Mediterranean Trout Research Group), **Legambiente** e **Studio Giuliano srl**, amministrazioni locali quali **Regione Molise**, **Comune di Oratino** e **Comune di Rocchetta a Volturno** e le **Università romene di Iasi e Sibiu**, ha condotto LIFE NatSalMo a risultati a dir poco lusinghieri: nei tratti fluviali interessati dal progetto, vi è stato **un incremento di trote mediterranee quantificabile tra 70% al 94% con un grado di introgressione** (trasferimento di materiale genetico da una specie ad un'altra attraverso l'ibridazione interspecifica) **che, dallo 0,22 iniziale, si è ridotto allo 0,05** e i due **Contratti di Fiume** – quello dell'Alto Bacino del Volturno e quello del Biferno – proposti dalla Regione Molise **sono stati sottoscritti già da più di 25 realtà**.

Numeri importanti, raggiunti grazie al team NatSalMo che ha sperimentato e impiegato procedure e tecniche all'avanguardia rispetto a quelle generalmente utilizzate in contesti simili: **la creazione della prima criobanca europea del seme di trota mediterranea** è stato uno degli obiettivi-chiave sui quali il progetto ha lavorato alacremente e che si è rivelato un valido supporto per implementare e ottimizzare l'allevamento artificiale tradizionale. Infatti, grazie alla scorta di seme congelato già analizzato geneticamente e pronto all'uso, si evita di trattenere individui maschi in incubatoio a far da parco riproduttori, rilasciandoli immediatamente dopo il prelievo nel loro habitat naturale, a salvaguardia della loro selvaticità.

**“La trota nativa è tornata nei fiumi molisani, ripopolati con oltre 230.000 uova prodotte da femmine selvatiche fecondate utilizzando il seme stoccato nella prima criobanca di trota mediterranea in Europa mantenuta presso il Dip. AAA dell’Università del Molise – ha dichiarato la Prof.ssa Nicolaia Iaffaldano** -. Unica nel suo genere, la criobanca del seme nasce per il recupero della trota mediterranea e, con oltre 2.000 dosi di seme provenienti da 160 riproduttori, rappresenta un vero serbatoio genetico per la salvaguardia

della biodiversità di questa specie. La criobanca apre nuove e interessanti prospettive, costituendo una best practice per la gestione dei parchi riproduttori nella produzione di materiale autoctono da immettere nei fiumi, assicurando la variabilità genetica e la rusticità della prole”.

Altra innovazione introdotta da LIFE NatSalMo è stata la cosiddetta **“tecnica del nesting&cocooning”**, ovvero la **creazione di nidi di riproduzione semi-artificiali direttamente nell’alveo del fiume**, nei quali “seminare” le uova fecondate per far sì che le schiuse avvengano direttamente in ambiente selvatico e naturale, **preservando in questo modo i nascituri da qualsiasi elemento di domesticazione**.

Tra i risultati più lusinghieri del LIFE NatSalMo occorre menzionare i **Contratti di Fiume**, la cui sottoscrizione da parte delle amministrazioni, associazioni ed enti locali sta procedendo spedita, e che testimoniano la volontà di continuare, oltre la durata del progetto europeo, a gestire in maniera sostenibile e condivisa le risorse naturali del Biferno e Alto Volturno.

**“Grazie a questo progetto è stato raggiunto l’importante obiettivo della sottoscrizione dei Contratti di Fiume del Volturno e del Biferno – ha dichiarato Antonio Nicoletti, responsabile nazionale a ree protette e biodiversità di Legambiente** – che rappresentano una opportunità concreta per integrare in un unico percorso decisionale le esigenze di conservazione di una specie a rischio, come la trota del Molise, e quelle di fruire in maniera sostenibile dei due fiumi. Abbiamo voluto fortemente questo percorso, realizzato grazie alla collaborazione del CIRF – Centro italiano per la riqualificazione fluviale – e l’impegno concreto della Regione Molise, nella convinzione di fornire uno strumento efficace per coinvolgere le comunità locali ed i portatori di interesse in un’azione fondamentale per la tutela degli ecosistemi fluviali. Il metodo utilizzato per definire i due Contratti di Fiume rappresenta un modello replicabile anche per altri fiumi della regione e può essere uno strumento per favorire aggregazioni territoriali capaci di migliorare la qualità della spesa delle risorse comunitarie e nazionali”.

Il LIFE NatSalMo ha coinvolto poi anche i più giovani: attività educative e di partecipazione attiva sono state rivolte alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado della regione (8 istituti comprensivi scolastici e un centro polisportivo) per un totale di 642 alunni coinvolti, a seconda della stagione, sia in incontri sul campo che all’interno della struttura scolastica. Ai ragazzi è stato proposto un percorso educativo alla scoperta della biodiversità animale e vegetale delle aree di progetto e sono state fatte riflessioni in merito all’inserimento delle attività antropiche in contesti naturali.

**I vincitori del contest *Vivi il tuo territorio: la vita nei fiumi molisani***, cui hanno partecipato numerose classi, sono state premiati oggi nel corso del meeting di progetto. I vincitori sono alunne e alunni delle scuole: **Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3ªA), Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3ªA), Scuola primaria Giovanni Paolo II Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini (3 Classe VD), Istituto Comprensivo Ricciardi di Palata (classe V D), Istituto Comprensivo Don Giulio Testa Scuola di Venafro (Classi II e III elementare)**.

La mattinata si è conclusa con una tavola rotonda nella quale, **Angelo Belliggiano** del Dip. AAA Università degli Studi del Molise, il Presidente del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise **Giovanni Cannata**, il Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini **Andrea Spaterna** e il Presidente di Legambiente Molise **Andrea De Marco** hanno approfondito i temi sollecitati dai risultati delle azioni di progetto.

Per celebrare poi il successo del progetto e ricordare l’importanza di una specie ittica endemica dell’area mediterranea recuperata, segnaliamo anche un momento dedicato all’urban art. Sul muro perimetrale della scuola primaria Giovanni Paolo II dell’Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini, ex Casa dello studente, si sta infatti realizzando un **murales artistico dedicato alla trota mediterranea**. **L’opera è stata commissionata a Smake**, artista molisano, classe 1988, membro dell’Associazione Malatesta che dai primi anni del 2011 organizza il Draw the Line Festival di Campobasso, ovvero un progetto di riqualificazione urbana

attraverso la street art.

### Tutti i numeri del Life NatSalMo

**2** Contratti di Fiume realizzati

**40** Enti e associazioni che hanno firmato i Contratti di fiume (ad oggi)

**200** Numero pescatori raggiunti dalle attività di informazione e sensibilizzazione

Oltre **5.000** metri quadri di habitat fluviale riqualificato

**2** riconessioni fluviali realizzate

**2** Incubatoi realizzati

**161** esemplari maschi nativi dai quali è stato prelevato il seme

**2.091** dosi di sperma stoccato e attualmente presente in criobanca

**88** femmine native utilizzate per la produzione di uova

Oltre **300.000** uova fertilizzate tra gli incubatoi di Rocchetta e Oratino

Oltre **200.000** uova seminate con la tecnica del coooring

**0,05** il grado di introgressione finale rispetto allo 0,22 iniziale

Dal **+70% al 94%** l'incremento di trote mediterranee ad oggi nelle aree interessate dal progetto

**3** Università straniere coinvolte nelle azioni di trasferibilità

**500.000** persone circa raggiunte dalle attività di media relations

**1.500** follower social e più di 5.000 visitatori unici sul sito (circa 30.000 click l'anno)

**108** partecipanti agli open forum

**642** alunni che hanno partecipato alle attività educative nelle scuole



Condividi

Facebook

Twitter

E-mail

Telegram

0

← ARTICOLO PRECEDENTE

Sport, a Petrella Tifernina nasce l'associazione sportiva dilettantistica Top Spin

ARTICOLO SUCCESSIVO →

8 marzo, il messaggio dell'Assessore Calenda

lascia un commento

Contattaci

Privacy Policy & GDPR



Quotidianomolise.it  
73.477 "Mi piace"

Servizi Ambiente

# TROTE AUTOCTONE, RIPRODUCETEVI

Redazione Tvi Molise • 7 giorni fa • 296 • Meno di un minuto di lettura



**#IMPIANTO ITTICO**

**#RIPRODUZIONE DELLA TROTA**

**#INAUGURAZIONE**

**#TAGLIO DEL NASTRO**

**#PESCA**

**#LIFE NAT SALMO**



## Dal rischio di estinzione alla rinascita di un ecosistema

**BIODIVERSITÀ** mar 07 marzo 2023



**ISERNIA, CAMPOBASSO** *Successo del progetto LIFE NatSalMo per la salvaguardia della trota nativa in Molise*

**ATTUALITÀ** di [La Redazione](#)

🕒 6min



Dal rischio di estinzione alla rinascita di un ecosistema ©Termolionline

**CAMPOBASSO.** In quasi 5 anni di impegno nei bacini molisani del Volturno e del Biferno, **questo ambizioso progetto - finanziato dall'Unione Europea - ha lavorato per proteggere la trota mediterranea**, specie in pericolo a livello nazionale ed europeo, minacciata da una serie di fattori, tra i quali l'inquinamento, la pesca eccessiva e le immissioni di specie non autoctone. E lo ha fatto **introducendo con successo tecniche innovative** che vanno dall'applicazione di biotecnologie mai utilizzate per la trota nativa alla riqualificazione degli habitat tramite riconnessione idraulica e al coinvolgimento autentico e partecipato delle comunità locali.



Lo sforzo congiunto tra partner tecnici d'eccellenza, come l'**Università degli Studi del Molise** - Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (capofila), **MTRG** (Mediterranean Trout Research Group), **Legambiente** e **Studio Giuliano srl**, amministrazioni locali quali **Regione Molise**, **Comune di Oratino** e **Comune di Rocchetta a Volturno** e le **Università romene di Iasi e Sibiu**, ha condotto LIFE NatSalMo a risultati a dir poco lusinghieri: nei tratti fluviali interessati dal progetto, vi è stato **un incremento di trote mediterranee quantificabile tra 70% al 94% con un grado di introgressione** (trasferimento di materiale genetico da una specie ad un'altra attraverso l'ibridazione interspecifica) **che, dallo 0,22 iniziale, si è ridotto allo 0,05** e i due **Contratti di Fiume** – quello dell'Alto Bacino del Volturno e quello del Biferno – proposti dalla Regione Molise **sono stati sottoscritti già da più di 25 realtà**.

Numeri importanti, raggiunti grazie al team NatSalMo che ha sperimentato e impiegato procedure e tecniche all'avanguardia rispetto a quelle generalmente utilizzate in contesti simili: **la creazione della prima criobanca europea del seme di trota mediterranea** è stato uno degli obiettivi-chiave sui quali il progetto ha lavorato alacremente e che si è rivelato un valido supporto per implementare e ottimizzare l'allevamento artificiale tradizionale. Infatti, grazie alla scorta di seme congelato già analizzato geneticamente e pronto all'uso, si evita di trattenere individui maschi in incubatoio a far da parco riproduttori, rilasciandoli immediatamente dopo il prelievo nel loro habitat naturale, a salvaguardia della loro selvaticità.

**“La trota nativa è tornata nei fiumi molisani, ripopolati con oltre 230.000 uova prodotte da femmine selvatiche fecondate utilizzando il seme stoccato nella prima criobanca di trota mediterranea in Europa mantenuta presso il Dip. AAA dell'Università del Molise – ha dichiarato la Prof.ssa Nicolaia Iaffaldano** -. Unica nel suo genere, la criobanca del seme nasce per il recupero della trota mediterranea e, con oltre 2.000 dosi di seme provenienti da 160 riproduttori, rappresenta un vero serbatoio genetico per la salvaguardia della biodiversità di questa specie. La criobanca apre nuove e interessanti prospettive, costituendo una best practice per la gestione dei parchi riproduttori nella produzione di materiale autoctono da immettere nei fiumi, assicurando la variabilità genetica e la rusticità della prole”.

Altra innovazione introdotta da LIFE NatSalMo è stata la cosiddetta **“tecnica del nesting&cocooning”**, ovvero la **creazione di nidi di riproduzione semi-artificiali direttamente nell'alveo del fiume**, nei quali **“seminare”** le uova fecondate per far sì che le schiuse avvengano direttamente in ambiente

selvatico e naturale, **preservando in questo modo i nascituri da qualsiasi elemento di domesticazione.**

Tra i risultati più lusinghieri del LIFE NatSalMo occorre menzionare i **Contratti di Fiume**, la cui sottoscrizione da parte delle amministrazioni, associazioni ed enti locali sta procedendo spedita, e che testimoniano la volontà di continuare, oltre la durata del progetto europeo, a gestire in maniera sostenibile e condivisa le risorse naturali del Biferno e Alto Volturno.

**“Grazie a questo progetto è stato raggiunto l'importante obiettivo della sottoscrizione dei Contratti di Fiume del Volturno e del Biferno - ha dichiarato Antonio Nicoletti, responsabile nazionale a ree protette e biodiversità di Legambiente - che rappresentano una opportunità concreta per integrare in un unico percorso decisionale le esigenze di conservazione di una specie a rischio, come la trota del Molise, e quelle di fruire in maniera sostenibile dei due fiumi. Abbiamo voluto fortemente questo percorso, realizzato grazie alla collaborazione del Cirf-Centro italiano per la riqualificazione fluviale - e l'impegno concreto della Regione Molise, nella convinzione di fornire uno strumento efficace per coinvolgere le comunità locali ed i portatori di interesse in un'azione fondamentale per la tutela degli ecosistemi fluviali. Il metodo utilizzato per definire i due Contratti di Fiume rappresenta un modello replicabile anche per altri fiumi della regione e può essere uno strumento per favorire aggregazioni territoriali capaci di migliorare la qualità della spesa delle risorse comunitarie e nazionali”.**

Il LIFE NatSalMo ha coinvolto poi anche i più giovani: attività educative e di partecipazione attiva sono state rivolte alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado della regione (8 istituti comprensivi scolastici e un centro polisportivo) per un totale di 642 alunni coinvolti, a seconda della stagione, sia in incontri sul campo che all'interno della struttura scolastica. Ai ragazzi è stato proposto un percorso educativo alla scoperta della biodiversità animale e vegetale delle aree di progetto e sono state fatte riflessioni in merito all'inserimento delle attività antropiche in contesti naturali.

**I vincitori del contest *Vivi il tuo territorio: la vita nei fiumi molisani*, cui hanno partecipato numerose classi, sono state premiati oggi nel corso del meeting di progetto. I vincitori sono alunne e alunni delle scuole: Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3°A), Istituto Comprensivo A. Schweitzer (classe 3°A), Scuola primaria Giovanni Paolo II Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini (3 Classe VD), Istituto Comprensivo Ricciardi di Palata (classe V D), Istituto Comprensivo Don Giulio Testa Scuola di Venafro (Classi II e III elementare).**

La mattinata si è conclusa con una tavola rotonda nella quale, **Angelo Belliggiano** del Dip. AAA Università degli Studi del Molise, il Presidente del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise **Giovanni Cannata**, il Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini **Andrea Spaterna** e il Presidente di Legambiente Molise **Andrea De Marco** hanno approfondito i temi sollecitati dai risultati delle azioni di progetto.

Per celebrare poi il successo del progetto e ricordare l'importanza di una specie ittica endemica dell'area mediterranea recuperata, segnaliamo anche un momento dedicato all'urban art. Sul muro perimetrale della scuola primaria Giovanni Paolo II dell'Istituto Comprensivo Statale Leopoldo Montini, ex Casa dello studente, si sta infatti realizzando un **murales artistico dedicato alla trota mediterranea**. L'opera è stata commissionata a **Snake**, artista molisano, classe 1988, membro dell'Associazione Malatesta che dai primi anni del 2011 organizza il Draw the Line Festival di Campobasso, ovvero un progetto di riqualificazione urbana attraverso la street art.

#### **Tutti i numeri del Life NatSalMo:**

**2** Contratti di Fiume realizzati,

**40** Enti e associazioni che hanno firmato i Contratti di fiume (ad oggi),

**200** Numero pescatori raggiunti dalle attività di informazione e sensibilizzazione,

Oltre **5.000** metri quadri di habitat fluviale riqualificato,

**2** riconessioni fluviali realizzate,

**2** Incubatoi realizzati,

**161** esemplari maschi nativi dai quali è stato prelevato il seme,

**2.091** dosi di sperma stoccato e attualmente presente in criobanca,

**88** femmine native utilizzate per la produzione di uova,

Oltre **300.000** uova fertilizzate tra gli incubatoi di Rocchetta e Oratino,

Oltre **200.000** uova seminate con la tecnica del cocooning,

**0,05** il grado di introgressione finale rispetto allo 0,22 iniziale,

Dal **+70% al 94%** l'incremento di trote mediterranee ad oggi nelle aree interessate dal progetto,

**3** Università straniere coinvolte nelle azioni di trasferibilità,

**500.000** persone circa raggiunte dalle attività di media relations,

**1.500** follower social e più di 5.000 visitatori unici sul sito (circa 30.000 click l'anno),

**108** partecipanti agli open forum,

**642** alunni che hanno partecipato alle attività educative nelle scuole.



Termina il progetto LIFE NatSalMo. «Così le popolazioni di trote sono aumentate di oltre il 70%

COMMENTA

CONDIVIDI

1

## Termina il progetto LIFE NatSalMo. «Così le popolazioni di trote sono aumentate di oltre il 70%»

Ieri è terminato LIFE NatSalMo con un'ultima conferenza a Campobasso e la communication manager di Legambiente per il progetto, Federica Alessandrini, ha spiegato a Kodami i risultati ottenuti in quasi 5 anni di lavoro.

CONOSCERE ALTRI ANIMALI NEWS | 8 MARZO 2023 | 15:51  
di **Jacopo De Luca**



«Le semplici reintroduzioni non sono bastate: è stato necessario un progetto di quasi 5 anni per **reintrodurre e salvaguardare la trota mediterranea**, un pesce che va protetto perché minacciato». Con queste parole Federica Alessandrini, communication manager di Legambiente per il progetto LIFE Nat.Sal.Mo., spiega a Kodami l'incredibile impegno per portare a termine un lavoro che ha dato ottimi frutti: ad oggi le popolazioni di trota mediterranea in Molise sono **incrementate di oltre il 70%**.

KODAMI

Demodex: chi sono gli acari del viso e cosa fanno sulla...

19863 | 0

Gli acari del viso

kodami



**Squali e razze, in mezzo secolo scomparso il 70% delle popolazioni**



**Termina il progetto LIFE NatSalMo. «Così le popolazioni di trote sono aumentate di oltre il 70**

Il progetto finanziato da fondi europei LIFE Nat.Sal.Mo. è **terminato ieri** con un'ultima conferenza a Campobasso dove gli operatori si sono voltati per guardare i numerosi traguardi raggiunti e rispondere a una domanda: sono riusciti a proteggere la trota mediterranea (*Salmo macrostigma*) nei fiumi molisani Volturno e Biferno? La risposta è positiva e i dati parlano chiaro: più di 40 enti e associazioni coinvolte, 200 pescatori raggiunti dalle attività di informazione e sensibilizzazione e oltre **5.000 metri quadri di habitat fluviale riqualificato**.

«La specie era in pericolo di estinzione a livello nazionale ed Europeo a causa **dell'ibridazione con altre specie e della degradazione dell'habitat** e per questo era necessario un serio programma di reintroduzione – continua Federica Alessandrini – C'è stata una particolare attenzione nel preservare il **corredo genetico** degli individui reinserti in natura. Ciò che volevamo evitare era soprattutto il fenomeno **dell'introgresione**, ovvero l'incorporazione permanente di geni da un diverso gruppo di **pesci**. Questo fenomeno ha l'effetto di diluire il genoma della specie facendo perdere la loro unicità. Inoltre, gli ibridi che si generano sono **più fragili e sterili**».



**Le trote mediterranee tornano in Abruzzo sui monti della Majella**



**Squalo elefante in Sardegna: il progetto life Elife per salvaguardarlo**



Per questo motivo quasi 5 anni fa è stato formato un team di lavoro con a capo la professoressa Nicolaia Iaffaldano e composto da ricercatori dell'Università degli Studi del Molise, il Mediterranean Trout Research Group, Legambiente, le Università romene di Iasi e Sibiu e operatori di diverse amministrazioni della regione. Gli esperti hanno introdotto con successo tecniche innovative che vanno dall'applicazione di **biotecnologie** mai utilizzate per la trota mediterranea, alla riqualificazione degli habitat tramite **riconnesione idraulica**.



**Nuovo censimento di nibbi reali in Campania**





**K** Termina il progetto LIFE NatSalMo. «Così le popolazioni di trote sono aumentate di oltre il 70%

Particolare attenzione è stata data all'**ampliamento dell'areale della trota** nativa anche attraverso l'eradicazione delle specie invasive, ma soprattutto grazie al supporto della riproduzione artificiale e alla creazione della **prima criobanca del seme di trota mediterranea**, unica nel suo genere a livello europeo. «Grazie alla scorta di seme congelato analizzato geneticamente i ricercatori hanno evitato di incubare le uova in cattività – continua l'esponente di Legambiente – Si salvaguarda, così, la selvaticità degli individui e si garantisce loro una **maggiore probabilità di sopravvivenza**».

**La procedura è semplice e rapida:** si preleva lo sperma fresco delle trote maschio e si analizza geneticamente. Se risulta idoneo, viene congelato e conservato in delle strutture a forma di cannuccia in azoto liquido a - 196 °C. Nella stagione riproduttiva vengono quindi prelevate le uova dalla femmina e fecondate con il seme della criobanca.

«Associata alla criobanca c'è anche la tecnica del "**nesting&cocooning**" – aggiunge Federica Alessandrini – Ovvero la creazione di nidi di riproduzione semi-artificiali direttamente nell'alveo del fiume. Qui si fecondano le uova per far sì che le schiuse avvengano **direttamente in ambiente selvatico**, preservando in questo modo i nascituri da qualsiasi elemento di domesticazione. È emozionante alla fine osservare le "occhiate", ovvero gli embrioni che si stanno formando all'interno delle uova e che testimoniano la buona riuscita della fecondazione».



in foto: Nido fatto di ghiaia e pietre di fiume

Una volta fecondate, le uova prossime alla schiusa sono quindi seminate nei corsi d'acqua attraverso la costruzione di **nidi semi-artificiali fatti di ghiaia e pietre fluviali** che assicurano riparo nei primi stadi di sviluppo ai nuovi nati e così l'intero ciclo biologico si conclude in ambiente naturale.

Il progetto, però, non ha solo il merito di aver utilizzato tecniche innovative per garantire la sopravvivenza della specie, ma ha permesso di **sensibilizzare migliaia di persone** all'importanza di preservare gli ambienti fluviali, comprese proprio coloro che più di tutti vivono quegli ambienti: i **pescatori**.



**Lince dà alla luce tre cuccioli grazie al progetto Life Lynx**



**Liberata in Sardegna anche l'ultima aquila del Bonelli del progetto europeo Aquila A-Life**



## Termina il progetto LIFE NatSalMo. «Così le popolazioni di trote sono aumentate di oltre il 70%»

Questo è avvenuto tramite i cosiddetti **"contratti di fiume"**, proprio come spiega la communication manager del progetto: «I contratti di fiume sono accordi fra le persone che vivono il posto e le amministrazioni, le associazioni e gli enti locali. **Sono patti volontari** stipulati al fine di osservare delle buone pratiche e delle regole per tutelare le specie e gli habitat. Tramite questi accordi riusciamo ad avere un dialogo migliore con i **pescatori**, ad esempio, i primi che ci avvertono di eventuali problemi nei fiumi e che si impegnano per non pescare nelle zone di covata, chiamate per questo motivo **"no kill zone"**».

Insomma, un esempio positivo di cosa significa creare e portare a termine un progetto di conservazione e gestione della fauna selvatica. La scadenza del periodo di finanziamento, però, non significa la fine del progetto. Una volta conclusi i progetti LIFE c'è sempre un periodo successivo di **monitoraggio** chiamato **"afterlife"** – conclude Federica Alessandrini – Siamo quindi continuando le nostre analisi e a parlare con istituzioni e persone del luogo perché abbiamo ricevuto dalla popolazione un riscontro estremamente positivo».

---

**Jacopo De Luca**

---



## SERVIZI

TVi Molise <https://fb.watch/j7XNXYGe2G/>

RaiNews [https://www.rainews.it/tgr/molise/video/2023/03/watchfolder-tgr-molise-web-trote---lombardimxf-396722f4-547b-4e58-98bc-22cef78dc10d.html?wt\\_mc=2.social.fb.redtgrmolise\\_watchfolder-tgr-molise-web-trote---lombardimxf.&wt&fbclid=IwAR1xPPVK7e8LA-kd6Om\\_FBMw5bNQufr0SAEUYjQRFMIV9To5NepP43oLqc](https://www.rainews.it/tgr/molise/video/2023/03/watchfolder-tgr-molise-web-trote---lombardimxf-396722f4-547b-4e58-98bc-22cef78dc10d.html?wt_mc=2.social.fb.redtgrmolise_watchfolder-tgr-molise-web-trote---lombardimxf.&wt&fbclid=IwAR1xPPVK7e8LA-kd6Om_FBMw5bNQufr0SAEUYjQRFMIV9To5NepP43oLqc)

RaiNews <https://www.rainews.it/tgr/molise/notiziari/video/2023/03/TGR-Molise-del-06032023-ore-1400-00c34486-dda3-4db2-a386-a0edd8ea5324.html>